

2015 Anno Europeo dello Sviluppo

Programma nazionale di lavoro - Settore alta formazione

(European Year of Development 2015 – National Work Program. Activity 3
DEVCOM/2014/353-803)

Nell'ambito delle iniziative nazionali per l'Anno Europeo dello Sviluppo, la DGCS del MAECI ha affidato alla CRUI la realizzazione e il coordinamento di una specifica azione relativa al settore accademico e dell'alta formazione.

Università e Cooperazione allo Sviluppo: un partenariato strategico.

Seminari di sensibilizzazione sul tema dello sviluppo e dell'Agenda 2030

Tipo di iniziativa	Ciclo di tre seminari accademici di sensibilizzazione e di coinvolgimento del territorio sui temi dello sviluppo, dell'Agenda 2030 e sul ruolo delle università per lo sviluppo.
Periodo	Settembre - Dicembre 2015
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sui temi della cooperazione allo sviluppo sia dell'Italia che dell'UE e degli Stati membri, sottolineando i risultati conseguiti e le recenti discussioni sul quadro globale post-2015; • Promuovere la riflessione e stimolare l'interesse attivo del territorio e delle parti interessate in materia di cooperazione allo sviluppo; • Evidenziare il valore delle reti e il ruolo dell'Università come promotore di consapevolezza sui temi dello sviluppo, nonché come formatore di capacità e di competenze e come referente scientifico per nuovi modelli di sviluppo e di valutazione degli interventi. • Sensibilizzare gli studenti alle tematiche della cooperazione allo sviluppo e fornire gli strumenti di base necessari ad un primo orientamento in questo settore, in vista di un eventuale futuro percorso formativo e professionale.
Sedi	Genova (16 settembre 2015) Palermo (26 Ottobre 2015) Siena (11 dicembre 2015)
Temi	<ul style="list-style-type: none"> • L'Università e i Giovani per la cooperazione e la pace • L'Università e la Terza missione • Dal Millennium agli Obiettivi sostenibili • Le azioni che le Università svolgono a favore dei paesi in via di sviluppo

<p>Target</p>	<p>I seminari hanno coinvolto vari attori accademici e non, nazionali, locali, pubblici, privati, rappresentanti delle società civili e del terzo settore, le organizzazioni giovanili, per stimolare una riflessione comune sui temi e i problemi dello sviluppo.</p> <p>E' stato curato in particolare il coinvolgimento degli studenti universitari, di quelli che frequentano gli ultimi anni delle scuole medie superiori, nonché esponenti di Onlus e ONG.</p>
<p>Risultati</p>	<p>E' stato valorizzato il ruolo dell'Università nell'ambito della formazione e della ricerca scientifica per lo sviluppo, nonché evidenziato il valore delle reti tra soggetti diversi nei processi di cooperazione.</p> <p>Le università e le relazioni che le università hanno con vari soggetti nel mondo rappresentano infatti una "rete di diplomazia" scientifica di consolidata tradizione e sono riconosciute quali canali privilegiati di ingresso in alcuni Paesi su cui costruire relazioni strategiche.</p> <p>Gli Atenei, riconoscendo l'importanza della suddivisione dei ruoli, operano da tempo in sinergia con le Organizzazioni della Società Civile e con le Istituzioni (locali o governi centrali), nonché con il settore privato sia per azioni di trasferimento tecnologico, consulenza o ricerca applicata, ma anche per una rinnovata attenzione verso la responsabilità sociale di impresa.</p> <p>Queste relazioni internazionali, consolidate anche in ambito dei numerosi progetti EU che le università italiane gestiscono, rappresentano un ulteriore patrimonio di competenza che le università possono mettere a disposizione del sistema Paese per favorire un assetto di collaborazione pubblico-privato sempre più solido e innovativo.</p> <p>I seminari sono stati inoltre l'occasione per inaugurare corsi di formazione accademica dedicati agli operatori della cooperazione.</p> <p>Nell'ambito delle iniziative, è stato anche possibile finanziare alcune borse di studio per sostenere attività pratiche di formazione alla cooperazione.</p>